Anno XLII - N. 251
Sabato 22 Novembre 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent.

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 8: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

Interessi e cronache della Provincia

I computi elettorali

Con i risultati che si conoscono della votazione, che non sono ufficiali, (poichè continuano ancora le operazioni di scrutinio in Tribunale), ma che si possono ritenere definitivi (finora due sole sezioni furono annullate), è stato fatto il computo dei voti per tutti i candidati. Il computo stesso, benchè irto di cifre, riesce interessante, e siamo certi di far cosa grata al lettore pubblicandolo.

I voti che ebbero ciascuna lista, (voti di lista) furono i seguenti:

Democristiani	10458
Socialisti	41214
Pietriboni	11303
Clericali	30962
Ancona	3278
Combattenti	14584
Fascio	14332

A questi voti di lista, vanno sommati quelli aggiunti riportati comulativamente da ogni candidato divisi per 12 (ogni voto aggiunto vale 1|12 di lista), per cui si hanno questi risultati definitivi:

Democristiani	voti	10775
Socialisti	»	41341
Pietriboni	»	11474
Clericali	»	31077
Ancona	»	3328
Combattenti	»	15110
Fascio	»	14791

e ciò perchè ebbero voti aggiunti:

Democristiani	3816 : 12 = 317
Socialisti	1534 : 12 = 127
Pietriboni	2054 : 12 = 171
Clericali	1386 : 12 = 115
Ancona	611 : 12 = 50
Combattenti	6319 : 12 = 526
Fascio	5509 : 12 = 459

. . .

Calcolati così i voti di lista, occorre trovare i quozienti in base ai quali entreranno proporzionalmente i deputati delle diverse liste, e cioè occorre dividere successivamente i totali di ciascuna lista per 1; 2; 3; 4; ecc. fino al 12. E si hanno i seguenti risultati:

Democristiani quozienti 10775 ; 5387
Soc. 41341; 20670; 13780; 10337 ; 8268
e fermiamoci su questa cifra che il minore dei quozienti che «permette» di occupare un posto in Parlamento.
Pietriboni 11474 ; 5737
Ancona. 3328 ; 1664
Clericali 31077 ; 15538 ; 10359 ; 7769
Comb.ti 15110 ; 7555
Fascio 14791 ; 7395

Entrerebbero quindi a far parte della deputazione, i seguenti rappresentanti delle diverse liste (tranne l'on. Ancona che non raggiunge il quoziente), con questo ordine:

1	Socialisti	voti	41341
2	Clericali	»	31077
3	Socialisti	»	20670
4	Clericali	»	15538
5	Combattenti	»	15110
6	Fascio	»	14791
7	Socialisti	»	13780
8	Pietriboni	»	11474
9	Democristiani	»	10775
10	Clericali	»	10359
11	Socialisti	»	10337
12	Socialisti	»	8268

. . .

Avuti questi risultati, conosciuto cioè quale è il numero dei deputati di ciascuna lista che entra nel numero dei rappresentanti da eleggere, si trova chi sono, aggiungendo ad ognuno dei candidati al numero dei voti di lista, quelli di preferenza. E' logico che chi ne ha di più sarà l'eletto:

Ecco il risultato:

1	socialista	avv. Cosattini	54875
2	"	avv. Basso	54172
3	"	avv. Vigna	54050
4	"	muratore Santin	53685
5	"	impiegato Piemonte	51297
1	clericale	avv. Fantoni	50541
2	"	industriale Tono	44108
3	"	avv. Cattini	40219
1	combattenti	avv. Gasparotto	21331
1	Fascio	avv. Girardini	19827
1	Ministeriale	avv. Pietriboni	20958
1	Democristiano	avv. Ciriani	14941

. . .

Sembrerebbe che i computi fossero così terminati,.. ma non lo sono. La nuova legge contempla anche il caso in cui un deputato eletto venga a mancare, o dia le dimissioni o (se eletto in due collegi) opti per un altro collegio. In questi casi gli subentra l'altro candidato della stessa lista il quale abbia avuto maggiori voti (voti di lista + voti di preferenza).

Ed ecco lista per lista quale sarebbe la posizione degli altri candidati:

Democristiani

Donati voti	11247

Socialisti

1 Zaniboni	voti	49681
2 Ellero	"	49618
3 Peruglio	"	47481
4 Degan	"	43656
5 Zanuttini	"	42791
6 Baradello	"	42036
7 Puntil	"	41788

Ministeriali

1 Palatini	voti	14004
2 Bellati	"	12671
3 Statera	"	12170

Clericali

1 Biavaschi	voti	37761
2 Probati	"	37437
3 Galletto	"	34985
4 Paoloni	"	33148
5 Agnola	"	32771
6 Pante	"	31316
7 Miani	"	31221
8 Rosa	"	30982

Combattenti

1 Gortani	voti	19391
2 Mini	"	18588
3 Luzzatto	"	17625

Fascio.

1 Caporiacco	voti	17785
2 Morpurgo	"	17494
3 Hierschell	"	16417
4 Fachini	"	15572
5 Tullio	"	15318
6 Cristofori	"	15190
7 Marinelli	"	14753
8 Zanardini	"	14570

Non tutte le... speranze, quindi, non tutte alcuni dei non eletti hanno perdute di sedere a Montecitorio fra i legislatori: se, come dicesi, l'on. Gasparotto eletto a Milano, abbandonasse la rappresentanza di Udine-Belluno per tenersi quella milanese, tornerebbe alla Camera l'on. Gortani; se (non si tenga per cattivo augurio) morisse o rinunciasse qualche candidato delle altre liste, subentrerebbero o lo Zaniboni o il Palatini o il Biavaschi o l'on. Di Caporiacco: e così successivamente, mano a mano che si verificasse qualche lacuna. Il «Collegio» avrà quindi sempre alla Camera la sua rappresentanza completa.

S. DANIELE

L'esito delle elezioni

E' assai commentato in paese l'esito delle elezioni politiche, sopratutto per il fatto che di nessun partito è riuscito un rappresentante per S. Daniele, fatto che si verificò anche per gli ex collegi di Tolmezzo, Cividale, Palmanova Latisana e S. Vito al Tagliamento.

L'on. Gino di Caporiacco, deputato uscente che ha degnamente rappresentato il collegio nella cessata legislatura, è rimasto soccombente nella lista del «Fascio» ottenendo il secondo posto dopo l'unico eletto on, Girardini.

Il prof. Fabio Luzzato, dei «Combattenti» è fuori di discussione, anche se l'on. Gasparotto eletto a Milano optasse per quella circoscrizione.

Il concittadino Domenico Agnola (fortunato lui...!) è pure fra i trombati dei "Popolari".

Resta da domandarvi: a quale onorevole dovremo ora appoggiarci?

E' vero che la nuova legge elettorale ha di mira l'allargamento delle circoscrizioni perchè gli eletti siano i rappresentanti non di interessi locali ma di quelli collettivi della nazione; ma in ogni modo bisognerà pure che questi deputati conoscano i bisogni, le necessità, le aspirazioni degli enti e dei cittadini, per poter tutelare questi interessi e sostenere le ragioni: Dunque?

Attendiamo serenamente lo svolgersi degli eventi.

Lutto. — L'egregio amico Davide Peressutti ebbe il dolore di perdere la propria madre, una santa donna, tutta affetto e cuore per la famiglia. Le nostre vivissime condoglianze.

Beneficenza. Alla presidenza del Giardino d'Infanzia pervennero le seguenti offerte: Concina Giovanni in morte di Polano (Angela Bidoli L. 2; Narducci nob. Carlo, nell'anniversario della morte di Bianchi Daniele, 20; Olga, Eugenio Menchini in morte di Gotti Giuditta ved. Peressutti 15.

Concorsi magistrali speciali

E' giunta notizia al nostro provveditorato degli studi, che fra qualche giorno uscirà nella Gazzetta ufficiale un decreto Reale che porterà aggiunte e modificazioni al decreto 29 agosto 1919 N. 1675 riguardante i soli concorsi speciali.

I concorrenti, hanno 20 giorni di tempo dalla pubblicazione dell'imminente decreto per esibire le domande e gli elementi di prova richiesti dalle nuove disposizioni. Possiamo dire in generale che l'esclusione dei maestri pensionati dai concorsi speciali è limitato ai maestri collocati a riposo dopo almeno 25 anni di servizio.

I concorrenti hanno obbligo, qualora non l'abbiano già fatto, di presentare in tempo utile la dichiarazione voluta dall'art. 3 del decreto 9 agosto.

Nella prima delle due graduatorie per maestre provvisorie o supplenti saranno classificate anche le sorelle di militari, purchè morti in guerra o per causa della guerra, le quali abbiano, padre vivente assolutamente inabile a qualsiasi lavoro proficuo e senza mezzi di fortuna.

Tali condizioni dovranno essere provate con documenti. I comuni autonomi hanno facoltà di togliere i limiti di età per tali concorsi speciali. Ci sono ancora alcune disposizioni che riguardano i direttori didattici.

Nota ippica Friulana.

Da alcuni anni notasi in Italia, particolarmente nella valle Padana, un manifesto risveglio ippico diretto alla produzione del cavallo da tiro pesante rapido, utile all'agricoltura non meno che all'industria. Questo indirizzo che si scosta decisamente dalla vecchia scuola della produzione del cavallo sportivo e da tiro leggero, risponde alla mutata fisionomia della agricoltura moderna più intensiva e specializzata.

A questo indirizzo ha partecipato da alcun tempo anche la provincia di Udine come lo attestano talune iniziative che si sono andate svolgendo nel periodo anteguerra e che tra breve verranno certamente riprese. Il nuovo orientamento si verificò dopo la scomparsa del celebrato trattatore friulano e dopo un lungo periodo di abbandono per tutto ciò che era ippicoltura. Risalgono a questi ultimi tempi la costituzione di una Commissione permanente per l'incremento delle fiere, sull'esempio di Lonigo, Verona, Padova, Asti ecc., i concorsi ippici banditi in occasione della fiera di S. Giorgio di Udine, le importazioni di cavalle fattrici dalla Carinzia, dal Caporettano, dalla Brettagna, la costituzione della Commissione Provinciale per l'allevamento del cavallo agricolo, un censimento di fattrici dello stesso tipo, l'introduzione di stalloni erariali di razza Norfolk-brettone e frequenti pubblicazioni di materia ippica. Tra non molto queste iniziative, che furono sospese solo per i noti avvenimenti bellici, saranno di certo fatto rivivere perchè permangono tutt'ora le ragioni fondamentali che le determinarono; anzi è prevedibile che l'agricoltura friulana nel nuovo assetto che assumerà, dovrà informarsi ancor più che per il passato a concetti di identificazione colturale e orientarsi verso una razionale specializzazione zootecnica. Del resto un fattore importante di maggior produzione ippica è determinato dal depauperamento numerico e specifico dei motori animati causati dalla guerra, la quale ebbe nella nostra provincia così marcato e largo svolgimento: si succedettero requisizioni di cavalli, perdite di bovini per depredazioni nemiche, per epiroozie in misura tale da ridurre a minime proporzioni il nostro già fiorente patrimonio zootecnico. Il deficit da coprire è segnato per ora da circa 160.000 bovini e da parecchie migliaia di equini, deficit che il materiale distribuito dallo Stato ha insufficientemente rantegrato inquantochè al numero dei capi non corrispose il rend. di medes.

Dal canto suo la motoaratura che ha pure avanti a se un lusinghiero avvenire non potrà impedire lo svolgersi di una moderna ippicoltura che abbia per base la produzione di motori animati sussidiari; lo vediamo nei paesi più progrediti ove accanto ad una motoaratura assai diffusa, si rinvengono i prototipi delle migliori razze da tiro pesante rapido.

Da uno sguardo dato all'attuale funzionamento delle stazioni di monta equina della provincia di Udine, si rileva già un certo risveglio nella produzione, produzione che si indirizza al cavallo da servizio agricolo.

A Udine quest'anno ha funzionato «*Plutus*» un bel sauro bruciato, figlio di Guiivince Yette, di razza Norfolk-Brettone, coprendo 96 cavalle, contro una media di 50 degli anni precedenti A Latisana «*Pompon*» ubero, da Faudet e Rondelle pure Norfolk-brettone, che coprì 66 fattrici, numero che sarebbe stato di molto sorpassato se la dominante rogna sarcoptica non avesse costretto a rimandare parecchi soggetti. A Pordenone funzionarono due stalloni, uno da mezzo tiro e l'altro da tiro pesante rapido e cioè «*Boicaro*» un baio castagno, bimeticcio inglese nato in Italia (Persano) e «*Perplesce*» ubero, da Ebrel e Stella, di razza Norfolk-brettone; complessivamente coprirono 169 cevalle, contro 92 e 113 rispettivamente nei due anni precedenti l'invasione.

La stazione di monta di Codroipo, sebbene funzionasse per la prima volta, ebbe 67 cavalle con «*Elimar*», baio oldemburghese, figlio di Reiga 2.a e Ervvin. A S. Vito al Tagliamento con «*Dante*» baio, meticcio inglese, si fecero una sessantina di cavalle cioè poco meno di quante se ne fecero nel biennio precedente con due stalloni. Il fatto di Latisana può considerarsi comune a tutte le altre stazioni di monta della provincia perchè in tutte i guardastalloni dovettero rimandare soggetti affetti da dermatosi parassitaria. Qualche stazione richiede anche due stalloni che non vennero concessi dal deposito di Ferrara sol perchè gli stalloni della sua zona di giurisdizione erano stati già tutti assegnati.

Per la ferrovia Sacile-Pinzano

Il Prefetto comm. Masi, con decreto del 20 corrente, ha autorizzato l'occupazione definitiva di fondi in comune di Montereale Cellina, per i lavori della ferrovia Sacile-Pinzano.

Una bonifica da completare

La bonifica del Bosso, fra Buia e Magnano in Riviera, iniziata fin dal 1865, doveva risanare e mettere a disposizione dell'agricoltura una superficie di terreno di circa 2000 Ettari. I lavori vennero iniziati e condotti a termine, ma purtroppo non diedero i risultati che si potevano attendere, perchè per diverse ragioni — di costruzione, di abbandono successivo dell'opera per mancanza di funzionamento — i terreni non poterono essere completamente assicurati contro le invasioni delle acque e non poterono essere adibiti a coltivazioni di cereali.

Oggi, anche per motivi di indole sociale ed economica, bisognerebbe riprendere i lavori, cercando di sistemare l'opera in modo definitivo, così che la vasta plaga possa essere tutta utilizzata con coltivazioni intensiva e permetta di ricavare reddito elevato.

Il lavoro di ripulitura dei fossi, di allargamento dei canali, cioè solo movimenti di terra senza costruzione di opere d'arte, farebbe impiegare molta mano d'opera dei comuni di Artegna, di Buia, di Magnano e di altri contermini dove prima della guerra era forte l'emigrazione all'estero; verrebbe così ristretta o addirittura soppressa la disoccupazione e ridotti i sussidi relativi (fortissimi in tutti i Comuni suaccennati) e gli operai rimarebbero un po' più legati al dovere del lavoro e affezionati alla terra.

Il lavoro appena eseguito darebbe utile immediato. Oggidì purtroppo si vedono eseguire troppi lavori inutili colla scusa di dare impiego a operai disoccupati, si dà mano ad opere di scarso o nessun beneficio, nè immediato nè futuro, creando in certi casi oneri perenni, come per l'apertura di molte strade nuove spesso superflue, l'abbellimento di piazze, di vie, ecc. Coi lavori della bonifica Bosso, e in genere coll'esecuzione di qualsiasi opera similare, si darebbe modo di ricavare vantaggi grandissimi: tutta la maggiore produzione che si può fare in casa nostra, rappresenta una minore importazione dall'estero, quindi un beneficio per tutti. Le opere di bonifica, dando utile diretto ai proprietari del terreno, portano vantaggio alla pluralità, alla Nazione; maggior numero di agricoltori si fisseranno alla terra, maggiore sarà la produzione interna, minori le importazioni a carico dello Stato, minore sarà la disoccupazione.

Gli agricoltori della plaga interessata alla bonifica sono fra i migliori della Provincia di Udine, sia per quanto riguarda l'attività ai lavori di campagna, sia per quanto si riferisce alle industrie annesse alla terra. Si può essere certi che i terreni bonificati daranno subito il massimo profitto, e lo può assicurare il fatto che nelle zone prossime alla bonifica, dove di recente vennero iniziate riduzioni a coltura agraria, si ottennero raccolti buonissimi.

Nella zona del Bosso, invece di ottenere magri raccolti di lettiera, si possono avere altri raccolti di granoturco, di frumento, di patate, di medica, di trifoglio, perchè il terreno, essendo non eccessivamente organico, ma piuttosto sciolto a buon impasto, si presta a tutte le coltivazioni. Anche il frumento potrà dare ottimi risultati, perchè se le bonifica sarà bene ultimata verrà eliminato l'accesso di umidità dell'aria che oggi ancora si presenta e che cagiona gravi danni diretti, facilitando lo sviluppo delle malattie crittogamiche e la formazione di brimate tardive.

. . .

Negli ultimi anni da parte della Cattedra di Gemona si era cercato di spingere l'Assemblea del Consorzio di bonifica a completare i lavori.

Purtroppo causa la guerra e poi l'invasione, non fu possibile dar mano ai lavori, non avendo mezzi gli agricoltori e non potendo dare aiuti il Consorzio di bonifica ed i Comuni, per mancanza di fondi.

Oggi che l'istituto Federale di Credito pel risorgimento della Venezia sembra bene disposto a finanziare le opere di bonificazione, sarebbe sommamente opportuno ehe le autorità locali riprendessero l'iniziativa,

Nessuna anticipazione di fondi sarebbe meglio impiegata; trattasi, come fu accennato, di lavori la cui entità non è rilevante; e la sola maggior produzione di granoturco ottenibile in un'annata o due ripagherebbe la spesa,

G. Bubba.

Merita inoltre di essere rilevato lo slancio col quale gli agricoltori nostri accedettero all'acquisto dei cavalli appartenenti agli eserciti britannico e francese contendendosi vivamente le fattrici; sappiamo che parecchi si recarono perfino sulle piazze di Vicenza, Verona, Padova e Castelfranco per comprarvi cavalle da produzione. Non meno del 95 per cento di queste furono al momento opportuno presentate agli stalloni erariali. Torna acconcio segnalare questo fatto anche per dare una risposta calzante a coloro di fuori provincia che giudicando del nostro problema agrario e del nostro indirizzo ippico, così ad orecchio, non si peritarono di affermare che al Friuli non convenga il cavallo da tiro pesante rapido, ma un cavalluccio leggero da servizio, la «scocchetta» come si sono degnati di definirla.

Infine le richieste allo Stato, soddisfatte soltanto in parte, di cavalle fattrici provenienti dalla smobilitazione, dimostrano una rinata passione per il cavallo non più esclusivamente da tiro leggero come l'antico trottatore friulano, ma da tiro pesante rapido, espressione della nuova fisonomia agricola del nostro Friuli.

Udine, 20 novembre 1919.

Dott. Giovanni Della Savia

PORDENONE

Ieri sera al nostro teatro sociale la compagnia Corsari, recitò «Il Marito in Campagna» brillantissima commedia, interpretata egregiamente da tutti gli artisti.

Fece seguito Piccola Bionda (melodia), Il saluto Italico (di G. Carducci) Lettera alla Mamma (romanza).

Questa sera «La Vergine dell'Antella.

Investimento

Il soldato motorista Vittori Bortolo d'anni 23 guidando l'automobile 23981, nei pressi del sotto passaggio di via Capuccini investiva un soldato che veniva dalla parte opposta ferendolo gravemente,

TARCENTO

Festeggiamenti — Domani p. v. avremo gli annunciati festeggiamenti di beneficenza. Alle ore 8, inaugurazione della pesca di beneficenza a favore della nostra sezione di Mutilati e invalidi di guerra. In questa pesca figureranno molti e ricchi doni.

Nel pomeriggio, alle 2 la popolare corsa nei sacchi e nelle carriole.

Alle 16 la banda militare eseguirà un concerto e al Teatro Sociale s'inizierà un grande ballo popolare.

FLAIBANO

Manca il sale!

Da parecchio tempo manca il sale, e sembra che manchi in tutto il Mandamento. Si mangia pane senza sale e così la polenta. Mancano anche i tabacchi; anzi questi mancano già da mesi.

In questa stagione, nella quale si macellano i suini per sopperire alla mancanza di condimenti, la... latitanza del sole suscita giustamente le più vive proteste. Sembra veramente che questa regione non abbia provato sufficienti privazioni durante l'invasione. e che queste popolazioni non abbiano sofferto abbastanza!..

BUIA

Teatralia — Iersera la compagnia drammatica «Città di Bologna» diretta dal valente attore Giuliani Beniamino ha dato «Morte Civile» benissimo interpretata dal capo comico Giuliani Beniamino, che fu un arrivabile corrado e che seppe far commuovere l'uditorio fino alle lagrime. Ottimamente la signorina Zaira Giuliani nella veste di Gemma e bene anche la signora Delfina Giuliani nella parte di Rosalia. L'attore Cesare Fantoni fu un abate buffo serio, compassato e caustico.

Molti e calorosi gli applausi anche a scena aperta e varie chiamate alla ribalta.

In complesso la compagnia sebbene non ricca di elementi è molto bene affiatata e armonicamente e artisticamente completa.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Funerali. A soli 36 anni quasi improvisamente il 18 c. moriva qui in paese Arturo Dalan agente presso l'Azienda cav. Pietro Grassi. Vivissimo fu il compianto dei paesani tutti per la repentina scomparsa del caro «sior Arturo».

Dotato di carattere schietto e gioviale si era accaparrato la simpatia di tutti, e tutti lo amavano per la sua bontà.

Oggi seguirono i funerali. Furono solenni per largo concorso di parenti, di amici, di dipendeti affezionati. Furono la testimonianza sincera dell'effetto grande che godeva di mezzo a noi il caro defunto.

Alla sua buona mamma, alla famiglia, provati da altri recenti dolorosissimi lutti, inviamo col cuore commosso le più sentite condoglianze, assicurandoli che sempre cara sarà per noi la memoria del lagrimato defunto.

Per onorare il loro indimenticabile estinto, la famiglia Dalan versò a questa congregazione di carità L. 40. La famiglia Giuliani di Gonars 10. La famiglia Russel pure di Gonar 10. Riconoscenti ringraziano.

POZZUOLO

Una disgrazia. — Ieri la giovane Piva Luigia d'anni 20 da Terenzano mentre accudiva ai lavori domestici si feriva, non si sa come alla mano destra. Trasportata all'ospedale il medico la giudicò guaribile entro 10 giorni s. c.

Una contravvenzione. — Ieri fu dichiarato in contravvenzione tale Lindo Pozzo perchè vendeva al minuto bibite alcooliche senza averne avuto la speciale e prescritta licenza.

TOLMEZZO

La morte del cav. D. Corradina

21. Quest'oggi dopo una breve malattia è spirato il cav. Domenico Corradina.

La triste notizia è stata appresa da tutti con vero dolore.

Il povero e buon Menut era conosciutissimo in tutta la Carnia e Provincia.

A capo un rempo di una grande azienda commerciale dopo molteplice vicende si era ritirato a vita privata.

Prese parte anche alla vita pubblica. Fu per parecchi anni consigliere comunale di Paluzza e di Tolmezzo. Fece parte del Consiglio d'Amministrazione della Banca Carnica.

Mai secondo nel sorreggere ad aiutare in tutti i modi possibili le istituzioni benefiche ed utili al paese, i suoi concittadini che gli devono talune di esse hanno potuto sorgere e svilupparsi in mezzo a difficoltà non lieve.

Fu prodigo di aiuti con i molti che a lui ricorsero e specialmente coi poveri del paese natio e della Carnia tutta.

D'animo buono e mite. Onesto fino allo scrupolo, di carattere integro lascia in tutti quelli che lo conobbero incancellabile ricordo è la sua scomparsa è lutto comune di parenti ed amici.

VILLA SANTINA

La notizia di un furto

Riceviamo:

Sul vostro spett. giornale N. 2117 del 19 and. trovo fra la corrispondenza da Villa Santina un articolo che riguardo un furto commesso da certo Verona Giacomo. Ritengo che il corrispondente abbia sbagliato il nome di quello che commise il furto e di uno di quelli che lo subì, giacchè in questo paese dove io sono nato non conosco altri Verona Giacomo e non è conosciuto l'Adami Domenico.

Vi prego pertanto voler pubblicare articolo di rettifica giacchè mi spiace assai che qualcuno leggendo il mio nome possa pensare male di me che da 5 anni sono impiegato come Guardia sala nelle ferrovie della Società Veneta in Villasantina. Certo della inserzione; anticipo ringraziamenti.

Verona Giacomo di Pietro
Guardiasala ferroviarie.

Da Gorizia

La morte di Carlo Felice Favetti

Assistito dai famigliari, e confortato dai carisoni religiosi, l'altra sera si spegneva serenamente Carlo Felice Favetti figlio dell'illustre poeta Carlo Favetti. Stimato ed apprezzato da tutti, fu per molti anni capitano dei civici pompieri, maestro di ginnastica e direttore dell'Unione ginnastica goriziana. Fu all'avanguardia di colore che sostennero fortemente la lotta contro la snazionalizzazione della nostra città che l'Austria tentò vanamente e seppe sempre tener viva la fiamma del patriottismo e la fede nei giorni gloriosi della liberazione.

Nell'ultima seduta consigliare fu nominato, per i suoi meriti capitano onorario del ricostituendo civico corpo dei pompieri.

Attualmente erasi ritirato a vita privata.

Oggi, alle 14 gli furono tributati imponenti funerali. Nonostante il tempo piovoso, può dire che tutta Gorizia intellettuale è intervenuta alla mesta cerimonia.

Erano presenti tutte le autorità civili, la Giunta comunale, con a capo l'infaticabile sindaco comm. G. Bombig; molti impiegati comunali, fra cui notammo il cav. uff. dott. avv. Dante Luigi Vecchi, il dott. Marussi, una larga rappresentanze degli ex pompieri, un numeroso stuolo di amici, l'Unione ginnastica goriziana e molte altre Associazioni.

Disgrazia mortale

Il ragazzo Masettig Giuseppe di anni 8, e sua sorella Gabriella di anni 4 da Rangiano, mentre tornavano dalla scuola, trovarono per terra una granata. La fanciullesca curiosità vinse il Mosettig, che, raccolto l'ordigno, dopo di averla guardata minusiosamente, lo gettò a pochi passi distante. La granata esplose e i due infanti furono gravemente colpiti.

Il ragazzo rimase sì gravemente contusionato alla testa che, dopo due ore dal suo trasporto all'ospedale, cessava di vivere; la sorella Gabriella rimaneva ferita al piede destro, con pericolo d'infezione.

Altre disgrazie

Michele Medvescek di anni 21 da Anicora, mentre attingeva acqua da un pozzo, venne colpito dal calcio di una mula, così forte, da essere posto in pericolo di vita.

— Francesco Debennek di 48 anni da Cosana, passando per S. Lorenzo di Mossa, venne investito da un autocarro, riportandone gravi ferite alla testa ed al piede sinistro.

— Bortan Giovanni di anni 17, da Gargavo, mentre raccoglieva legna in una trincea, trovandosi al buio accese uno zolfanello e poi lo gettò prima che fosse spento. Volle disgrazia che il zolfanello cadesse su alquanta polvere pirica ivi giacente. Liberatosi a stento dalle fiamme, ne riportò varie ustioni alla testa, alle mani ed al piede.

TREPPO CARNICO

Onoranze ai caduti. — Anche Treppo Carnico, ha voluto, domenica 9 corr. rendere omaggio a coloro che hanno sacrificato se stessi alla Patria.

Alle onoranze presero parte la Giunta Municipale, la Società operaia di Paluzza, le sottosezioni dei combattenti di Paluzza e Cleulis, il corpo pompieri e la scolaresca.

Un primo discorso commemorativo fu tenuto nel Piazzale delle scuole dell' Egregio insegnante Martinis. Fece seguito una Messa solenne nella chiesa parrocchiale.

Il parroco, con la sua parola, esaltò il valore dei caduti. Terminato la Cerimonia il popolo si riversò in piazza Municipio dove il tenente Ugo de Cillia, a nome dei combattenti ricordò il debito di riconoscenza che abbiamo verso i caduti.

Infine il cav. Antonio De Cillia, padre di uno dei caduti aggiunse parole di patriottismo chiudendo così la riuscita cerimonia.

PAGNACCO

Per la Scuola di disegno. La nostra Società di Mutuo Soccorso, nell' interesse del paese, ha deliberato di riorganizzare la *Scuola di Disegno*, qualora il numero dei giovani iscritti alla medesima sia tale da poter sopportare le ingenti spese per l' acquisto del materiale occorrente e per l' insegnamento. Il presidente della Società signor Vittorio Biancuzzi ha diramato allo scopo una preghiera perchè le persone interessate dieno prontamente la loro adesione, avvertendo che il contributo antecipato sarebbe di L. 10, per ciascun aderente.

MAIANO

Orribile morte di un piccino

Una straziante disgrazia è avvenuta l'altro giorno nella frazione di Deveacco.

Il piccino Giacinto di Giusto di 2 anni, stava, verso le 17, in cucina con la madre. Fuori faceva freddo e cadeva il nevischio, e la madre faceva giocare il bambino accanto al fuoco. Ad un tratto ella fu chiamata da una vicinante che aveva bisogno di un badile, ed uscì sull'aia per consegnarvelo.

Il bambino, intirizzito dalla folata d'aria prodottasi per l'apertura della porta, s'appressò ancora più alla cucina economica, aprendone lo sportello. Caddero a terra alcuni tizzoni ardenti, che appresero il fuoco a parecchie carte, e queste ad una sedia impagliata. Le fiamme si comunicarono alle vesti del piccino, che si mise a correre per la cucina urlando.

Accorse la madre ed anche potè, riportando scottature, a spegnere le fiamme che bruciavano il corpo del piccolo martire. Ma il piccolo Giacinto aveva riportato scottature tali che nel domani alle 14 cessava di vivere fra spasimi atroci. La mamma sembra impazzita dal dolore. Era l'unica sua creatura, e la vide perire in modo così straziante!

FIUME VENETO

Mancato omicidio

Fra certo Amerigo Girardinuzzi, e Giovanni da Poli, da parecchio tempo esistevano dissapori a causa di interessi.

Il Girardinuzzi ieri chiamava fuori di casa il De Poli, invitandolo a sentire due parole; ma appena se lo ebbe vicino, estratta una rivoltella, gli esplodeva contro un colpo che fortunatamente andò a vuoto. Il De Poli, salvo per miracolo, si dava a precipitosa fuga; e il Girardinuzzi, disarmato dagli accorsi, fu consegnato ai carabinieri.

TARCENTO

Tre arresti

Al negoziante signor Ascanio Azzolini venivano l' altro giorno rubate due pezze di stoffa, e della migliore, perchè si trovavano esposte, alla porta del negozio. Denunciato il furto, i carabinieri riuscivano ad arrestare i ladri, certi Olinto Freschi, Ermes Vattolo e Giuseppe Crosti, ed a sequestrare loro la refurtiva.

CIVIDALE

Il calmiere! — E' stata posta in contravvenzione la contadina Tecla Maccorig, la quale vendeva burro a prezzo superiore di quello segnato sul calmiere.

DA PORTOGRUARO

Arresti. — L' altra sera un gruppo di giovani militari e borghesi s' aggirava per la città emettendo grida di abbasso la borghesia, viva il socialismo e simili. Data l' ora tarda, circa mezzanotte, i carabinieri imposero alla compagnia di cessare dallo schiamazzo che turbava la quiete pubblica. Poichè non se ne diedero per inteso. Furono arrestati.

Essi sono: Gennario Novello pittore: Geromia Giuseppe e tre militari appartenenti al 2.o Genio certi Frison Andrea, Bevilacqua Angelo, Giasoni Paolo.

Chi non vota va in prigione

BUDAPEST 22. — I giornali ritengono che il nuovo presidente del consiglio Moszar riuscirà malgrado le difficoltà incontrate a costituire il gabinetto prima di sabato.

Fu stato pubblicato un decreto che fissa al 20 dicembre le elezioni per l'assemblea nazionale Ungherese. Il decreto rende obbligatorio e punisce l'astensioni con la prigione.

RISULTATI

nel Collegio UDINE-BELLUNO

divisi per Sezione

Num. d'ordine delle Sezioni	COMUNI	Fascio	Ciriani	Combattenti	Socialisti	Ancona	Clericali	Pietriboni
101	Osoppo	3	44	37	38	85	2	—
102	"	3	38	33	41	91	4	—
103	Trasaghis	6	130	13	58	50	19	—
104	"	75	30	19	40	60	47	—
105	Venzone	12	95	5	98	71	9	—
106	"	16	26	7	70	52	4	—
107	Tarcento	11	36	31	97	78	62	—
108	"	4	23	21	93	33	112	—
109	"	—	23	9	135	24	110	—
110	Cassacco	33	—	4	121	67	114	1
111	"	34	8	3	110	24	28	—
112	Ceseris	1	7	160	46	19	80	—
113	"	4	—	34	95	—	162	—
114	Lusevera	1	2	9	35	71	103	—
115	"	4	1	10	49	77	41	—
116	Magnano	—	15	127	37	11	109	1
117	"	2	12	25	28	17	41	3
118	Nimis	6	—	277	—	8	19	—
119	"	3	—	282	—	12	45	—
120	"	—	1	111	—	5	13	—
121	"	1	—	149	—	3	18	—
122	Platischis	1	—	53	17	—	121	—
123	"	5	—	41	4	—	72	—
124	"	5	1	47	46	11	67	—
125	Segnacco	62	20	9	237	13	47	—
126	Treppo Grande	—	—	11	89	48	66	16
127	"	19	4	13	41	16	120	6
128	Tricesimo	23	1	41	42	141	72	—
129	"	27	—	35	32	18	89	—
130	"	18	—	18	30	13	40	—
131	Palmanova	107	19	45	57	—	16	3
132	"	85	15	15	65	1	67	8
133	Bagnaria Arsa	89	—	3	79	4	103	3
134	"	17	—	14	10	20	13	—
135	Bicinicco	59	1	1	83	1	65	5
136	Carlino	109	—	—	42	—	18	—
137	Castions di Strada	28	—	24	30	—	82	1
138	"	28	1	15	17	—	107	3
139	Gonars	124	—	11	80	2	79	—
140	"	94	—	3	67	1	102	1
141	Marano Lagunare	56	—	—	—	—	11	—
142	Porpetto	46	—	—	115	12	124	3
143	S. Giorgio di Nogaro	110	5	17	115	1	29	11
144	"	49	1	2	72	1	57	4
145	"	55	—	—	16	—	28	3
146	S. Maria la Longa	79	1	2	—	—	175	14
147	Trivignano	50	4	16	21	2	124	2
148	"	—	—	—	—	—	—	—
149	Latisana	40	—	—	50	2	—	—
150	"	147	7	47	113	2	31	1
151	"	30	—	26	141	—	40	—
152	Muzzana del Turgnano	73	—	8	43	—	99	—
153	Palazzolo dello Stella	81	—	12	34	—	108	2
154	Pocenia	92	—	8	96	—	68	—
155	"	61	—	17	101	1	104	—
156	Rivignano	15	—	5	54	13	97	—
157	Precenicco	253	—	1	2	—	5	—
158	"	72	—	98	78	10	24	—
159	Ronchis	33	—	75	55	3	8	—
160	Teor	82	—	77	95	2	186	—
161	"	82	—	1	33	4	109	6
162	Lestizza	70	16	—	57	—	58	4
163	"	39	12	4	30	3	303	—
164	"	19	—	1	32	—	135	—
165	Mortegliano	25	—	—	11	40	26	—
166	"	78	19	18	98	—	199	4
167	Pordenone	61	3	2	109	—	168	13
168	"	65	36	75	79	12	43	—
169	"	24	15	39	113	4	24	1
170	"	21	24	25	177	9	23	2
171	"	27	21	36	146	5	85	1
172	"	8	5	2	209	—	69	3
173	"	5	2	3	202	1	91	1
174	"	14	—	25	167	12	20	4
175	"	13	5	16	144	—	71	—
176	Cordenons	5	7	21	134	2	23	1
177	"	119	—	22	215	—	35	9
178	"	99	1	28	184	—	67	4
179	Fontanafredda	57	—	12	280	—	55	4
180	"	9	40	34	10	—	94	1
181	"	22	45	34	75	—	98	—
182	Porcia	6	11	43	164	—	18	—
183	"	34	3	42	101	—	13	—
184	"	12	4	18	174	3	8	—
185	Prata di Pordenone	16	3	4	32	—	166	—
186	"	12	1	—	49	—	342	—
187	"	5	—	5	14	—	151	—
188	Roveredo	16	1	58	138	—	57	—
189	"	11	—	18	116	—	98	—
190	Vallenoncello	32	4	4	130	1	70	—
191	Aviano	39	—	15	116	—	39	11
192	"	42	—	39	194	—	58	11
193	"	54	—	18	141	—	26	5
194	"	19	—	16	175	—	12	8
195	"	15	—	11	160	—	15	9
196	"	19	1	6	164	—	7	16
197	Montereale Cellina	22	169	—	4	—	20	12
198	Montereale (non regol.)	18	7	60	—	—	—	79
199	"	12	23	—	42	—	—	24
200	"	15	56	—	38	2	3	5
201	"	29	95	7	10	—	29	4

I numeri sopra esposti concernono solamente il numero delle varie schede poste nell'urna, e non i voti di preferenza nè quegli aggiunti.

Continueremo lunedì la pubblicazione, sino a dare tutte le notizie riguardanti la Provincia nostra.

In attesa che si riapra il Parlamento nazionale

Pare che il lavoeo di riassunzione contabile che si sta compiendo all'ufficio centrale elettorale di Roma richieda ancora una diecina di giorni di lavoro. Si arriverà quindi appena in tempo per la riapertura della Camera, fissata (salvo che non si deliberi dai ministri una piccola proroga) per il 1.o di dicembre.

Come poi si svolgerà la prima seduta, non è ancora ben chiaro. Sembra che la Direzione del partito socialista voglia proporre che i 160 deputati del partito, quando il Re starà per iniziare il discorso della Corona, abbandonino l' aula cantando inni socialisti.

Dei ministri, quello per le pensioni, on. Da Como, non fu rieletto. Sembra che non perciò si avrà un rimpasto ministeriale: o l' on. Da Como sarà nominato senatore e resterà al suo posto; o il ministero delle pensioni sarà soppresso (e si potrà ben cominciare a semplificare!), e le sue attribuzioni affidate a un sottosegretario.

. . .

A Milano. cittadini appartenenti alle più varie correnti politiche e classi sociali, esaminata, la situazione creatasi in seguito alle elezioni dichiarono costituito il blocco nazionale il cui compito sarà quello di contrastare alle forze dissolventi del paese. Una commissione fu incaricata di promucvere il nuovo blocco.

Le elezioni in Francia

Perdura l' impressione dolorosa del conforto fra i risultati delle elezioni politiche in Francia ed in Italia. avvenute nello stesso giorno. In Francia la concentrazione nazionale ha sgominato il bolscevismo. Dei contadini ex deputati socialisti, si e no una settantina rientreranno a Palazzo Borbone; i francesi hanno dato alle loro elezioni politiche il carattere di una superba affermazione patriottica. I oomi dei generali più celebrati sui campi delle Argonne e della Champagne balzano dalle urne recinti da una aureola di trionfo.

Il confronto è alquanto mortificante e doloroso per noi massime se si pensa che alla mdssa proletaria francese il socialismo nostrano guardava — fino a poco tempo fa — come all' oracolo di Delfo! Ag bual proposito, basti ricordare i fatti del luglio passato, i quali però nulla insegnarono ai bolscevichi italiani.

I bolscevichi francesi — ricordate? — lanciarono, vol mezzo della « Confederation gènèrale du travail » nel luglio scorso, al di qua delle Alpi, la allarmante parola d' ordine del grande sciopero rivoluzionario europeo, ma poi, al momento buono, si squagliavano lasciando tutto l' onore e il carico della colossale beffa rivoluzionaria e del consegnente solennissimo fiasco ai confratelli italiani facili — come semre — ad abboccare a tutti i'gli ami e ad incappare iu tutte le reti del fanatismo e della esaltaione.

Ora si comprende come socialisti di quella taglia — vogliam dire alla francese — abbiamo sentito nel momento della prrva il dovere di mostrarsi buoni patrioti. prima che infatuati soviettisti. Ma temiamo fortemente che neppur da questo neovo fatto i bolscevichi italiani abbiano da imparare nulla!

CRONACA CITTADINA

I nuovi lavori del Comune

Mercoledì si riunirà il Consiglio Comunale. Fra le altre questioni da trattare, vi è l'approvazione delle seguenti spese:

Fognature di Via Rivis con sistemazione del piano stradale: preventivo L. 120.000.

Sistemazione del piano stradale di via Gemona; preventivo L. 232.000.

Sistemazione di via Poscolle con il rialzo dei marciapiedi; preventivo lire 187.000.

Sistemazione di via Iacopo Marinoni con il rialzo dei marciapiedi; preventivo L. 132.000.

Riparazione e sistemazione dei locali della Carte D'Assise; spesa Lire 26.700.

Riparazione dei locali adibiti ad uso della Cucina Popolare; spesa L. 51000.

Parte di questi lavori, come quelli alla Corte d'Assise, la Cucina Popolare, sono già eseguiti; gli altri, ottenendo l'approvazione, avranno principio quanto prima.

Patronato friulano Orfani di Guerra. — Il Presidente comm. avv. Renier invita i consiglieri ad una seduta che si terrà negli uffici della Deputazione Provinciale sabato 29 corr. alle ore 15, per trattare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazione ed eventuali conseguenti deliberazioni. = Completamento della Giunta esecutiva. = Fondazione di Istituti. = Bilancio 1919. = Varie.

Linee di navigazione nell' Adriatico. — La Camera di Commercio di Venezia annuncia che la Società Italiana dei Servizi marittimi riprenderà la sua attività nell' Adriatico iniziando il 22 dicembre prossimo la linea Grande Espresso Europa Egitto con il piroscafo « Esperia », capace di 300 e più passeggieri di I e II classe: questa linea sarà mensile e giungerà a destinazione, toccando Brindisi, in soli tre giorni. Il 17 dicembre, col piroscafo Umbria, inizierà la linea celere per Costantinopoli: servizio bisettimanale, toccando gli scali della Grecia e giungendo a destinazione in quattro giorni.

Il Comitato orfani di guerra, invita tutti i sindaci della provincia ad inviare, dovendosi provvedere senza indugio all' assestamento statistico degli orfani di guerra ed assimilati: un elenco nominativo di orfani di cittadini rimasti in terra invasa i quali vennero internati durante l' invasione e per affetto di maltrattamenti sofferti lasciarono la vita; dei figli di morti in terra invasa; delle famiglie di orfani di cittadini che perdettero il padre o la madre esercitando la patria potestà o la tutela legale eer un fatto di guerra.

Giusto provvedimento. Il consiglio scolastico provinciale, con provvedimento improntato a giustizia, sia nei riguardi all' eguale trattamento dovuto agli insegnanti tutti di fronte alla legge, come nell' interesse supremo della Scuola, che specialmente in Friuli ha tanto sofferto; ha dihhlarato decadute dal posto sei maestre che non raggiunsero in tempo stabilito la loro residenza, e ciò senza giustificazione.

Le maestre erano insegnanti nei comuni di Maniago, Buia (Tomba), Montereale, Caneva, Bicinicco, e Fiume Veneto.

Importante per gli impiegati comunali

Gli impiegati comunali delle terre invase usufruivano sinora come indennità speciale dei due terzi dello stipendio. Con i miglioramenti ora ottenuti da tutti gli impiegati comunali del Regno, il ministero ha disposto che permanga ancora questa indennità speciale da calcolarsi sugli stipendi effettivi prima dei suindicati miglioramenti, salvochè lo stipendio che ne deciderebbe non sia sproporzionato alle prestazioni dell' impiegato stesso, o non ne risulti una cifra esagerata.

Trascuranza nel ritiro merci

La nostra Camera di Commercio ha diramato alle Ditte locali la seguente esortazione:

« L' Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha fatto rilevare a questa Camera che al continuo aumento degli arrivi di merci — specie il collettame — non ha corrisposto, in generale, una maggiore solerzia nel ritiro delle merci da parte dei destinatari, cosichè fortissime giacenze si sono accumulate nei magazzini delle principali stazioni del Veneto.

« Perdurando questo stato di cose, l' Amministrazionh prevede, come conseguenza, un ritardo nella consegna delle merci e forse la sospensione degli arrivi.

« La Camera. aderendo alle premure fattele dall' Amministrazione, esorta le Ditte locali a volere, nell' interesse proprio e del pubblico, concorre col massimo impegno a risolvere le accennate difficoltà, curando costantemente il sollecito ritiro delle merci, sia a collettame che a carro completo.

Congedo della classe 96

e richiamo del 2.o quadrim. del 1900

Roma, 21. — Conformemente al programma già stabilito dal Governo il Ministero della Guerra, proseguendo nella operazione di smobilitazione, disporrà per il prossimo congedamento della classe 1896.

Per assicurare tuttavia nel contempo la continuità del funzionamento imprescindibile per i servizi correnti, e prevedere ad attenuare, almeno in parte, la sensibile e immediata diminuzione di forza che da tale congedamento deriva; epperò il ministero della guerra analogamente a quanto venne già praticato in occasione del congedamento della classe 1896, addiverrà al richiamo di un altro quadrimestre della classe 1900.

Sarà prossimamente congedata anche la classe 1896 della Regia Marina

Nozze cospicue

Stamane, col rito religioso e con la solennità della cerimonia civile, strinsero il dolce nodo di una nuova famiglia la gentilissima contessina Maria Caiselli e il co. Giulio di Strassoldo-Grafenberg. Testimoni furono il nob. avv. Gustavo Colombatti e il signor Gianni Micoli Toscano.

Numerosissimi i doni, copiosi i fiori le felicitazioni, gli auguri. Uniamo anche i nostri.

La fine dei pacchi-vestiario

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare colla quale si avverte che, essendo ultimate le scorte di materie prime disponibili per la fabbricazione delle stoffe e, quindi ormai quasi ultimata la preparazione e, in massima parte, la distribuzione dei tre milioni e cento mila pacchi vestiario dovuti confezionare con tali disponibilità; d' ora innanzi cesseranno i rifornimenti delle stoffe di lana ai centri incaricati della distribuzione.

I centri stessi dovranno provvedere alla corresponsione dell' equivalente in contanti agli aventi diritto al pacco vestiario, allorquando avranno ultimato le scorte rispettive dei pacchi in natura.

Il commercio delle uova

ROMA 21. — In relazione al proprio decreto 6 agosto 1919 i sottosegretari di stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari notifica: Entro la 2.a quindicina del seguente mese il quantitativo di uova con servate per ciascuna ditta detentrice che essa potrà porre in vendita non dovrà superare il 20 25 0|0 delle quantità totali di uova possedute e denunciate a norma dell'ato suindicato a seconda che rispettivamente si tratti di uova conservate sottocalce ed in frigoriferi.

Per tanto le percentuali complessive di vendita concesse sino al 30 corr. tenuto conto delle quote già disposte con precedenti notifiche risulpano nella misura massima del 70 0|0 ter, le uova conservate in calce (e delle 80 0|0 per quelle conservate in frigoriferi.

Le campane del Friuli.

Grazie all'intervento di S. E. l'on. Pietriboni, il governo ha disposto che circa 800 quintali di bronzo vengano depositati alla fonderia Broili nella quale avrà luogo la fusione delle campane del Friuli e del Patriarcato di Venezia. Nel frattempo la fonderia De Poli ha già fuso campane per le chiese Gazzo padovano, Galzignano Valeriano Pontebba, Rizzolo, Percotto.

Il Ministro delle Terre liberate ha già disposto perchè il trasporto delle campane venga considerato « trasporto urgente ».

La fonderia De Poli ha saputo in questa occasione rendersi benemerito della nostra regione e la sua fama e giunta anche nelle lontane Americhe tanto che nel 1920 verrà fuso un grandioso concerto per le chiese dei Salesiani di Punta Arenas (Chile).

Caduta accidentale

Ieri verso le tre pomeridiane il bambino Pessani Giuseppe d' anni 6, non sa come cadde dal ballatoio del primo piano della sua casa in via Superiore 93. Al tonfo, accorsero tosto i vicinanti che, visto il suo stato pietoso, trasportarono subito all' Ospedale. Furono necassari tre punti di satura, ma fortunatamente la disgrazia è meno grave di quanto si teneva, e il ragazzo potrà guarire in 15 giorni.

Prendiamo l' occasione di questo doloroso fatto per esortare i proprietari di case a voler provvedere almeno alle riparazioni più necessarie. Se non lo fanno ora che riscuotono gli affitti e non pagano le imposte, non sappiano quando si... compiaceranno di farlo!....

MERCATI DI IERI

Piazza Venerio

Oggi il mercato fu assai movimentato. Ecco i prezzi:

Mele	da L.	70	a	L.	80	al Q.
Indivia	»	120		»	130	»
Patate	»	34		»	35	»
Rape	»	15		»	20	»
Spinacci	»	160		»	180	»
Noci	»	240		»	260	»
Fichi	»	280		»	300	»
Carubbe	»	100		»	110	»
Castagne	»	70		»	80	»
Legna	»	13		»	—	»
Fieno	»	19.20		»	—	»

TEATRI E SPETTACOLI

Teatro Sociale

" Vedova Allegra „ ha avuto ieri sera una edizione perfetta, per parte della Compagnna Mauro N. 1. — La recita era in onore della valentissima artista sig.na Ella Di Marzio, quale protagonista dell' operetta.

La voce gradevole, piena, educata a scuola finissima; la grazia tutta propria della Di Marzio, hanno dato vita e risalto alla parte così che "Anna Glavari „ ci è stata presentata con sottigliezze vocali, sceniche, e passionali, tutte nuove e particolari. — Molti fiori e ricchi doni vennero offerti alla seratante; vivissimi gli applausi del pubblico che affollava il teatro, e caldi elogi a scena aperta, elogi ai quali ci associamo volentieri.

Il tenore Bona, fu fine e distinto " Danilo „. Magnifico Trucchi, e ottima la Moreno e il Bassi, i Navarrini, la Sandoni, Boschetti, e gli altri tutti.

Questa sera una gradita novità: "La ragazza della Taverna „.

Teatro Cecchini

(Via Cavallotti)

Ieri sera molto Pubblico alla magnifica film " I lavoratori del mare „ il celebre lavoro di Victor Hugo. Questa sera dalle 17 in poi seguiranno repliche.

Circo equestre. — Lo spettacolo di ieri sera alla quale assisteva molto pubblico fu parecchie volte applaudito. Bene tutti i numeri.

Questa sera rappresentazione.

ULTIMA ORA

La situazione economica d'Italia e la questione dei cambi
in un discorso dell'on. Schauzer

ROMA 22. — Il Consiglio economico ha tenuto la sua prima seduta nel pomeriggio all'Accademia dei Lincei i governi alleati erano rappresentati come segue: Belgio. Colonello Teunis, delegato alla commissione delle riparazioni, il maggiore Bauri Mans delegato del m.ro degli affari economici, Francia m.ro Noulens per la agricoltura Vilgrain sottosegretario di stato per gli approvigioxamenti, Sergent sottosegretario di Stato del m.ro delle finanze. Granbrettagna, Shrober is ministro per gli approvv. conte di Crawford And Balkares m.ro brittanico, Mrc Karmsworth sottosegretario di stato agli esteri d'Italia Dante Ferri ministro del Commercio on. Schemazer ministro del tesoro, Volpi ministro plenipotenziario. Il comitato permanente del primo consiglio Economico a Londra era rappresentato dai signori Wise per la gran Brettagna, mavenol per la Francia il conte di Kerchove per il belgio e il dott. Giannini per l'Italia. La seduta è stata aperta da Noulens che ha espresso il suo vivo dispiacere per l'assenza del ministro Clementel ex presidente di una delle ultiml riunioni del cons. supremo economico, aggiungendo che egli non faceva che confermarsi all'idea del m.ro Clementel stesso nel proporre al pres. della riunione attuale l'on. Dante Ferraris. Le altre delegazioni si sono a lui unite per pregare l'on. Ferraris di accettare la presidenza. L'on. Ferraris ha augurato il benvenuto ai delegati alleati ed ha espresso la speranza che il consiglia possa ancora per l'avvenire continuare per i suoi lavori per apportare tutto il contributo della cooperazione interaleata alla soluzrone delra grave situaziotte economica nella quale tutta l'Enropa si trova.

Il consiglio quindi su proposta del suo Presidente ha approvato l'invio di un telegramma a Clementel a Aobert Secil ad Noower a Iaspar all'on. Crespi che a turno hanno presieduto alle diverse riunioni del Consiglio Supremo Economico per ringraziarli dell'opera compiuta. Si felicemente sotto la loro presidenza e per esprimere loro il vivo rincrescimento dell'assemblea per non averli ancora presenti. Il consiglio ha esaminato ed ha approvato i differenti rapporti dei suoi sottocomitati in particolare quello del comitato consultivo per gli approvigionamenti.

Il consiglio ha inoltre deciso la continuazione del sottocomitato per le materie prime estendendone ed ampliandone i poteri. Dopo avere discussa la seria situazione finanziaria e del credito dei vari paesi alleati il consiglio ha rinviato alla riunione di domani sabato la presentazione di un ordine del giorno in proposito.

Il discorso del Ministro del tesoro

L'on. Schanzer ha pronunciato un notevole discorso sulla questione dei cambi.

Siamo tutti d'accerdo — egli ha detto — sulle cause che hanno determinato la situazione anormale dei cambi nei paesi alleati. La guerra ha prodotto in tutti questi paesi effetti analoghi con le differenze derivanti dalla diversa struttura e dalla diversa posizione economica di ciascun paese. Da pertutto si è riscontrato una rapida diminuzione delle esportazioni dovuta alla necessità di raccogliere tutti gli sforzi della industria nazionale per la produzione dei materiali di gaerra congiunta ad un aumento considerevole e in qualche paese enorme delle importazioni ad una larga missione di prestiti e di carta moneta per far fronte ai bisogni della finanza bellica.

In Italia queste cause generali si sono aggravate per affetto della cessazione dell'emigrazione e del movimento dei forestieri che anteriormente alla guerra contribuivano in notevole misura a saldare la nostra bilancia dei pagamenti. Tuttavia durante la guerra alcune organizzazioni internazionali e nazionali furono create in ciascuno dei paesi interessati a fine di controllare i cambi, ed è lecito affermare che questo fine fu, entro certo limite, raggiunto.

Oltre a ciò in paesi alleati poterono ottenere concessioni di larghi crediti destinati ad aiutarsi a sormontare le difficoltà della guerra ed a mantenere un certo equilibrio dei cambi dopo la cessazione delle ostilità. E per partire dell'anno in corso le cose sono cambiate radicalmente fino a questa data noi abbiamo potuto in Italia in virtù del monopolio dell'istituto nazionale dei cambi mantenere le quotazioni dei nostri cambi in misura relativamente soddisfacente ed anche sino alla stessa epoca l'Inghilterra e Francia avevano data una certa stabilità ai loro cambi nei rapporti con l'America.

A partire dal mese di marzo essendo state abolite per comune accordo tutte le restrizioni di guerra il libero gioco delle leggi economiche a ripreso il suo impero ed i cambi nei paesi alleati si sono rapidamente aggravati a vantaggio dei paesi esportatori e specialmente degli Stati Uniti d'America. In effetto il mercato di New York è divenuto in seguito alla guerra il principale centro di concentrazione dell'oro e nello stesso tempo di grande creditore dell'Europa. Se si consideri l'aggravamento dei cambi in questi ultimi tempi specialmente in Italia occorre fare distinzione fra le cause generali e le cause puramente accidentali e passeggere.

Fra queste ultime vi sono, bisogna confessarlo, delle cause di ordine politico dipendenti dall'apprezzamento qualche volta inesatto ed ingiusto che è stato fatto all'estero nei riguardi della situazione politica e sociale del nostro paese. Senza dubbio noi abbiamo in Italia difficoltà come tutti ne hanno in questo momento ma noi abbiamo anche la dose necessaria di serietà, di coraggio e di risoluzione per vincere queste difficoltà. L'Italia è un paese di libertà e noi abbiamo nella libertà una fiducia senza limite; noi diamo coscenziosamente libero corso alla manifestazione di tutte le tendenze politiche affinchè da esse risulti la vera volontà del paese. Da ciò deriva che chi osserva le cose da lontano e non conosce a sufficenza le riserve di prudenza e di buon senso del popolo italiano potrebbe nutrire qualche timore sul nostro avvenire. Ma questi timori non son affatto giustificati. Noi sappiamo perfettamente risolvere le nostre questioni interne senza che ne soffra la solidarietà della nostra compagine nazionale. D'altra parte siamo fermamente decisi a fare una politica che ci faccia uscire al più presto dalle difficoltà economiche e finanziarie del mondo.

Il rimedio

Siamo anche pienamente convinti che il rimedio vero e definitivo per addolcir i nostri campi non può consistere che in un aumento della nostra produzione e delle nostre esportazioni, in una politica energica per la limitazione dei consumi e specialmente dei consumi improduttivi, in una forte politica tributaria e di tesoro, noi seguiamo la via che ci è indicata dai nostri doveri e dagli interessi del nostro paese. Trattasi di superare gli ostacoli e le difficoltà di un periodo di transazione. Non è possibile di dare l'impulso necessario al lavoro e alla produzione e di ristabilire di mano in mano la bilancia del commercio, se in seguito all'aggravamento enorme dei cambi non si possa ottenere le materie prime a prezzi convenienti.

Cansa della profonda perturbazione del regime dei cambi il commercio nell'Europa attraversa presentemente un periodo di disordine che potrebbe determinare un arresto completo. Parimenti, tenendo conto di ciò che può ascriversi agli accessi della speculazione noi siamo oramai giunti ad un punto che segna a mio avviso una evidente coincidenza fra gli interessi dei paesi creditori e quei paesi debitori, perchè i primi cominciano a soffrire della situazione attuale quasi quanto i secondi in quanto essi vedono minacciati i loro commerci di esportazione, e le loro industrie.

In questo stato di cose non è sufficente una buona politica economica tributaria e finanziaria pei paesi alleati, politica i cui effetti non possono essere immediati, ma sembrerebbe indispensabile di ricorrere urgentemente a rimedi pratici che possono ricondurre in breve tempo il regime dei cambi a condizioni più tollerabili.

Io credo che i rimedi pratici in questioni non possono essere che di due specie: cioè in primo luogo il ripristino di un certo controllo sui cambi tanto dell'interno di ciascuno dei paesi interessati quanto nei rapporti fra i paesi alleati ed associati per evitare almeno il rincrudimento dei cambi derivante dalla speculazione e in secondo luogo la apertura di crediti in misura sufficente e per una certa durata, fra i paesi alleati ed associati.

Io credo che su questi due punti un accordo fra noi non dovrebbe mancare. La lotta che è stata presentata dalla delegazione francese del comitato permanente pone in evidenza in modo eloquente l'interdipendenza degli interessi dei due emisferi, l'impossibilità che la corrente dei crediti necessari al risorgimento dell'economia Europea abbia la sua origine nei paesi europei medesimi e la necessità che tutti nei limiti delle loro forze contribuiscano all'opera di ricostruzione dei paesi che hanno combattuto per la vittoria del diritto e della giustizia nel mondo. Noi abbiamo tutti duramente sofferto dalla guerra, noi abbiamo tutti subiti i più crudeli sacrifici di vite e di beni, noi abbiamo tutti avuta distrutta una parte considerevole della nostra ricchezza nazionale e rispettiva per giungere alla vittoria. Noi non siamo scoraggiati per ciò perchè noi abbiamo conseguita la vittoria e perchè l'avvenire ci appartiene. Ci metteremo al lavoro con slancio all'opera di ricostruzione ed abbiamo la certezza di compierla rapidamente. Ma noi abbiamo altresì la speranza che la solidarietà che ci ha uniti nel corso della guerra continuerà egualmente nella pace. Soltanto se noi saremo uniti nella pace come fummo uniti nella guerra noi potremo raccogliere e realizzare i frutti della vittoria che abbiammo riportato insieme.

La Svizzera nella lega delle nazioni

BERNA 22. — Dopo avere udito anche i sig. Wimmirer Luciano e Mercier Gloris ed il consigliere generale Callender, il consiglio degli stati ha deciso con 33 voti contro 6 di aderire alle decisoinl del consiglio economico circa l'entrata della Svizzera nella lega delle nazioni. Han votato contro 4 cattolici un radicale e un democratico.

Il prossimo incontro per l'esecuzione del trattato di pace

PARIGI, 22. — Martedì avrà luogo a Parigi il primo incontro fra i delegati alleati ed i plenipotenziari tedeschi, Simhson direttore della Vilhemstresse e von Lorsner sono incaricati di firmare il protocollo relativo alla esecuzione delle clausole d'armistizio. Questa seduta sarà presieduta dal generale Larende. Essa sarà destinata all'esame delle disposizioni da prendere in vista della prossima esecuzione del trattato di Versailles specialmente perciò che riguarda le questioni militari, lo sgombero dei territori da parte dei tedeschi e relativa occupazione da parte degli alleati, il trasporto di truppe alleate le questioni amministrative, il passaggio di poteri dei territori consegnati agli alleati sottoposti al plebiscito, organizzazione delle commissioni di delimitazione ecc.

Una preghiera della Sublime Porta

COSTANTINOPOLI, 22. La Sublime Porta ha fatto direttamente un passo presso la conferenza della pace per accellerare la discussione del regolamento della questione turca. Il Governo imperiale ha già esposto le gravi conseguenze che porterebbe un ulteriore ritardo nel regolamento di tale questione.

Si dice che la nuova camera turca si radunerebbe a Brussa. Il m.ro della guerra informa però che la prossima riunione sarà tenuta a Costantinopoli. I gran Visir ha dato gli ordini necessari perchè il palazzo del parlamento sia pronto per la prossima seduta.

Una serie di interrogazioni politiche

LONDRA, 22. (Camera dei Comuni). Rispondendo ad una interrogazione Bonar Law ha dichiarato chè il fato che i rappresentanti degli Stati Uniti a Parigi siano stati nella impossibilità di presentare lo strumento di rattifica del trattato di pace contemporaneamente alle potenze alleate ed associate, non impedirà a queste ultime potenze di proseguire nell'esecuzione del trattato stesso. Ad un altro deputato che ha chiesto se le decisioni del congresso intaccassero le convenzioni anglo-franco-american Bonar Law ha risposto:

— I nostri impegni secondo i termini di queste convenzioni sono subordinate alla loro accettazione da parte degli Stati Uniti. Questa convenzione a quanto mi risulta non è stata esaminata e in ogni caso non è stata rattificata dagli Stati Uniti.

Alla domanda di un'altro membro della camera il quale ha chiesto se gli impegni della Gran Brettagna verso la Francia rimanevano invariati indipendentemente dall'azione americana Bonar Law ha risposto.

— Io ho detto ora che gli impegni della Gran Brettagna verso la Francia sono subordinati agli analoghi impegni da parte degli Stati Uniti. Non dico però che una tale situazione non debba creare una nuova condizione.

Nnovi gravissimi disordini in Egito

CAIRO, 22. — In Alessandria si sono verificati incidenti fra la polizia ed i dimostranti vi sono due morti e 13 feriti. Il Governo ha rassegnato le dimissioni Allemby ha chiamato al palazzo della presidenza il presidente, vice presidente il segretario del commissariato della delegazione egiziana ordinando loro di ritirarsi nelle loro case ed aggiungendo che egli ha la missione di consolidare il protettorato, di proteggere il trono del sultano e di mantenere l'ordine.

Ha poi dichiarato che egli considera responsabili degli eccessi della stampa e i giornali Alkar e Mokraus che sono stati sospesi per avere pubblicato articoli coi quali si rimproverava alla polizia egiziana di avere sparato sulla folla.

Dopo i disordini al Cairo

CAIRO, 22. — Namund Sediman pascià e Ihibtaim Said Pascià presidente e vice presidente del comitato della delegazione egiziana sono stati arrestati stamani in seguito ad ordine della autorità militare britannica e condotti alla caserma di kustrellil.

Lo stato d'assedio al Cairo

CAIRO, 22. — In seguito agli incidenti avvenuti ad Alessandria l'autorità militare ha deciso di applicare la legge marziale e di proclamare lo stato d'assedio.

Dove ancora si combatte

REVAL, 22. — Un comunicato dello Stato Maggiore Estone dice: Durante la notte del 19 novembre nel settore di Iamburg il nemico ha attaccato con fuoco incessante di artiglieria, ma è stato respinto dalle nostre fanterie dai treni blindati e dalle artiglierie. Nel pomeriggio il nemico ha rinnovato i suoi attacchi nelle vicinanze della ferrovia e nel settore del fiume Luga. Il nemico è stato respinto. Le perdite nemiche sono gravi. Abbiamo annientato un battaglione e fatto prigionieri.

Alle ore 23 di ieri spirava serenamente dopo lunga e penosa malattia

Riello Giov. Battista

d'anni 69

La moglie, la figlia Gioconda ved. Schiavi, i figli Pietro, Giacinto, Aldo e Tito anche per il fratello Erminio disperso alla fronte ne danno addoloratissimi l'annunzio.

Udine, 22 novembre 1919

Oggi alla ore 12 spirava serenamente, dopo breve malattia, il

Cav. Domenico Corradina fu Vincenzo

di anni 50

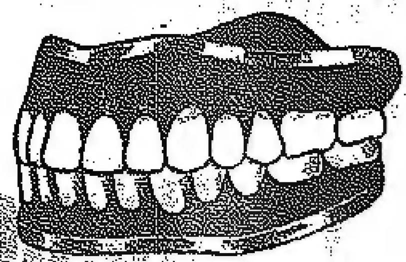
La sorella, il cognato, il nipote, gli zii, le zie ed i parenti tutti, ne danno addolorati il triste annunzio.

I funerali avranno luogo in Caneva di Tolmezzo il giorno 23 novembre alle ore 10.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Caneva di Tolmezzo, 21 novembre 1919.

Domenico Del Bianco dirett. respon.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

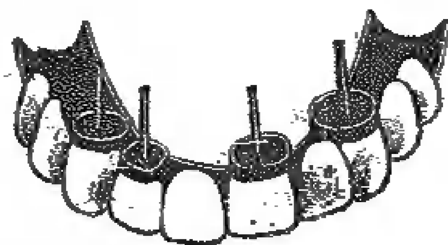


AMERICAN DENTIST

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro — Denti a perno Corone d'oro
Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddri-amento - Riparazioni.

Lavori ideali

UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. - Udine
Aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.
Visite gratuite ai poveri dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19



"KOMEROFING,,

LA MIGLIORE COPERTURA
PER COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI,
CASE COLONICHE, MAGAZZINI, STALLE, ECC.

LEGGERA
DURATURA
ECONOMICA

FACILE E RAPIDA
POSA
IN OPERA

Chiedere campioni, cataloghi e preventivi alla
SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA RAPPRESENTANZE APPROVVIGIONAMENTI "S.A.I.R.A."
MILANO VIALE PORTA NUOVA 2

La Casa di Confezioni per Signora

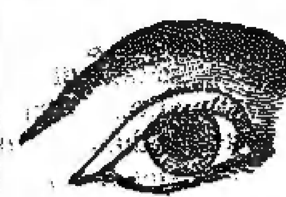
ALFREDO VISCONTI & C.

VENEZIA Merceria Orologio 260

Avverte le sua Spett. Clientela che in questi giorni si è rifornita di un BELLISSIMO ASSORTIMEMTO in MANTELLI - PALETOTS - TAILLEUR e PELLICCIF.

Segreto

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo. Da non confondersi con i soliti impostori. Nulla anticipato. Trattato gratis.
Giulia Conte - Via Alessandro Scarlatti n. 218 - Napoli.



Non più miopi
Presbiti e viste deboli
"OIDEU,,

Unico e solo prodotto del mondo *che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portar le lenti - Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario* - Un libro gratis a tutti V LAGALA - Via Scarlatti, 125 - NAPOLI.

LASTRE DI VETRO

semplici - smerigliate - rigate per tettoia - stampate bianche e colorate - cattedrali - retinate

Ditta PIETRO BISUTTI

Via Poscolle N. 10 (Palazzo Associazione Agraria) - UDINE

Grande Deposito TUBERIA di Grès

Terraglie - Vetrerie - Cristallerie da tavola - Articoli d'illuminazione - porcellane - Posaterie - Articoli casalinghi e da Caffettieri - Tappeti di Cocco - Mastice per vetri - Piastrelle da rivestimento - Diamanti tagliavetri. - Vendita all'ingrosso e al minuto

MAGAZZINI A. ROBOTTI

UDINE Via Rubeis 4 Fuori Porta Cussignacco UDINE

Vendono a prezzi convenienti Vini limpidissimi con garanzia di grado

Vino Toscano finissimo in damigiane	a Lire	220	il Q.
„ Barbera	„	210	„
„ „ Finissimo	„	230	„
„ Meridionale d'alta gradazione	„	250 280	„
„ Bianco limpidissimo verdolino	„	220	„
„ „ „ Oro	„	200	„
Vino in fiaschi T. Toscano sott'olio con capsula	„	320	V C.
„ „ „ „ tappato a macchina e capsulato	„	3.40	„
„ „ „ „ Finissimo gradi 11	„	4.50	„

Specialità Vini Bianchi Verdolini gradi 14-15

Grappa Marsala Vermouth in casse e fusti delle migliori Marche

ACETO DI VINO A PREZZI CONVENIENTI

Servizio trasporti concamions e cavalli

Merce affrancata domicilio Udine